



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA CASSIA 1694"

Via Cassia, 1694 – 00123 - ROMA – ☎ 06.30.89.01.10 📠 06.30.89.01.10

✉ rmic85800g@istruzione.it

XXVIII Distretto – XX Municipio

DELIBERA DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL 24/02/2012

Regolamento

di Disciplina

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione e sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono.

Nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri il comportamento deve essere quindi corretto e consono ai principi su cui si fonda l'Istituzione scolastica.

La scuola è luogo

- di formazione;
- di educazione mediante lo studio;
- di acquisizione di conoscenze;
- di sviluppo della coscienza critica;
- di socializzazione.

Così come indicato nel regolamento d'Istituto, gli/le alunni/e devono rispettare le istituzioni e le regole del vivere civile.

Inoltre, devono osservare i doveri scolastici e le norme che regolano la vita della comunità scolastica che di seguito si riportano sinteticamente:

- rispetto nei confronti dei docenti, dei compagni e di tutti gli operatori scolastici;
- assolvimento degli impegni scolastici;
- osservanza delle norme e delle regole che tutelano la sicurezza e la salute e che assicurano il regolare andamento della scuola;
- utilizzo corretto delle strutture, dei macchinari, dei sussidi, dell'arredo;
- il comportamento deve essere tale da non arrecare danni a persone o cose.

Per contro, i docenti e il personale ATA devono avere cura di rispettare sempre la dignità della persona degli alunni. Devono astenersi da rigori superflui, tenendo presente che prevenire è più efficace che reprimere, improntare le proprie azioni a equità e buon senso e dare il buon esempio rispettando, essi stessi per primi, le regole.

Il nostro Istituto, pertanto, con riferimento a quanto stabilito dal DPR n° 249/98 "Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria" e successive integrazioni e modifiche adotta il Regolamento di Disciplina basato sui seguenti criteri:

- ogni provvedimento disciplinare deve avere finalità educative e tendere al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
- i provvedimenti devono essere temporanei, graduati e proporzionati all'infrazione disciplinare ed ispirati al principio della riparazione del danno;
- la responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere prima invitato ad esporre le proprie ragioni;
- anche se coerentemente con il principio di equità, ogni intervento deve tener conto della situazione personale dell'alunno. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni disciplinari in attività in favore della comunità scolastica. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
- Art.4 comma 6 del DPR 249/98 " le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati dal Consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a 15 giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi, sono adottate dal Consiglio d'Istituto.

Di seguito si riporta un elenco di mancanze disciplinari in conformità all'art 3 del DPR 249 /98 e successive modifiche. Tale elenco non è esaustivo delle possibili mancanze disciplinari. Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla tempestività dell'adozione dei provvedimenti disciplinari.

1) MANCANZE DISCIPLINARI (art.3 DPR 249/98)

A. FREQUENZA REGOLARE

- incorre in ripetuti ritardi
- manca di puntualità nel giustificare assenze e/o ritardi
- non giustifica assenze

B. SERIO E CONTINUO IMPEGNO NELLO STUDIO

- non porta il materiale richiesto
- non esegue i lavori assegnati

C. COMPORTAMENTO

- usa parole, comportamenti e gesti offensivi e/o violenti
- usa un linguaggio scurrile
- minaccia ed intimidisce
- danneggia e/o sottrae oggetti personali
- disturba le lezioni impedendo il loro normale svolgimento
- usa abbigliamento non adeguato all'ambiente scolastico

D. RISPETTO DELLE REGOLE

- durante gli spostamenti interni ed esterni non sta con il gruppo classe
- sale e scende le scale correndo e/o spingendo
- corre e gioca nei corridoi e nelle aule
- esce dalla classe senza il permesso dell'insegnante
- usa il telefono cellulare a scuola (*si procede alla requisizione immediata e la restituzione avverrà alla presenza dei genitori*)
- durante la refezione non rispetta le disposizioni relative alla mensa
- non rispetta le norme stabilite per la sicurezza dei vari ambienti scolastici (aula, laboratori, palestra, scale, cortile, refettorio, ecc.)
- porta a scuola oggetti estranei alle attività didattiche e/o pericolosi (*si procede alla requisizione immediata e la restituzione avverrà alla presenza dei genitori*)

E. RISPETTO DELLE STRUTTURE E DEGLI ARREDI

- sporca l'ambiente dove lavora (aula, laboratori, palestra, ecc.)
- danneggia le strutture
- imbratta e/o scalfisce e/o rompe banchi, sedie, materiale didattico, muri, suppellettili, indumenti, ecc.
- utilizza impropriamente le attrezzature e i sussidi (libri, dizionari, carte geografiche, computer, mouse, cuffie, attrezzi da palestra, ecc.)
- danneggia le strutture compiendo atti vandalici
- sottrae materiale appartenente alla scuola

2) SANZIONI DISCIPLINARI

Esse sono nell'ordine:

1. richiamo verbale;
2. segnalazione alla famiglia tramite diario;
3. nota sul registro di classe con contestuale comunicazione alla famiglia tramite diario;
4. ammonizione scritta;
5. sospensione da uno a quindici giorni ;
6. sospensione oltre i quindici giorni;
7. allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico;
8. esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi.

Le sanzioni disciplinari di cui ai punti da 5 a 8 possono essere irrogate soltanto previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente.

3) CONVERSIONE DELLE SANZIONI

A seconda della mancanza si valuterà l'opportunità di integrare il provvedimento disciplinare con un'attività riparatoria del danno, da concordare con la famiglia e l'alunno/a.

A richiesta dell'interessato/a, ed in accordo con la famiglia, le sanzioni possono essere convertite nelle sotto elencate attività utili alla comunità:

- svolgimento per brevi periodi di attività in aggiunta ai normali impegni scolastici, che siano indirizzate all'approfondimento di tematiche di valore etico e sociale, da condividere poi con il resto della classe.

La durata e la tipologia sono commisurate alle mancanze commesse.

4) ORGANI COMPETENTI

Per i provvedimenti da 1 a 3, interviene il docente.

Per il provvedimento 4 intervengono il docente coordinatore del Consiglio di classe ed il Dirigente Scolastico.

Per il provvedimento 5 interviene il Consiglio di classe.

Per i provvedimenti da 6 a 8 interviene il Consiglio d'Istituto.

Pertanto, possono erogare le sanzioni , i docenti, i Consigli di classe, il Dirigente Scolastico, il Consiglio d'Istituto.

5) NORME PROCEDURALI

Qualora sia necessario erogare una sanzione disciplinare, le deliberazioni sono assunte dal competente Organo Disciplinare solo dopo aver sentito le giustificazioni dell'alunno/a che ha facoltà di produrre prove e testimonianze a lui/lei favorevoli. I provvedimenti devono essere sempre motivati e comunicati ai genitori. Nella comunicazione può essere segnalata la possibilità di usufruire della conversione della sanzione disciplinare. Anche l'eventuale conversione è comunicata per iscritto alla famiglia. I provvedimenti disciplinari sono riportati nel registro dei verbali del Consiglio di classe.

Le sanzioni relative dal punto 5 al punto 8 sono adottate a maggioranza; le decisioni sono prese con voto a scrutinio segreto; non è ammessa l'astensione. In particolare, con riferimento al Consiglio di classe, tale organo quando esercita la competenza in materia disciplinare, deve operare nella composizione allargata a tutti i componenti. Tutte le sanzioni devono essere attuate entro quindici giorni dalla loro adozione.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante la sessione d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai/alle candidati/e esterni/e.

6) IMPUGNAZIONI

Contro le decisioni dell'Organo che ha inflitto le sanzioni, è ammesso ricorso da parte dei genitori, entro quindici (15) giorni dal ricevimento della comunicazione, all'Organo di garanzia interno alla scuola.

Per quanto non contemplato nel presente Regolamento di Disciplina, valgono le disposizioni vigenti emanate dagli Organi preposti.

MANCANZE		SANZIONI	ORGANO
LIEVI	Comportamenti arrecanti lievi danni a cose o ambienti (scrivere sui banchi con penne o matite cancellabili, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale • Segnalazione alla famiglia tramite diario • Nota sul registro di classe con contestuale comunicazione alla famiglia tramite diario (dopo ripetute mancanze) 	<ul style="list-style-type: none"> • Docente
	Puntualità nella giustificazione di assenze/ritardi		
	Non puntualità nel portare materiale didattico e negligenza nell'assolvimento dei compiti scritti e/o orali		
	Assunzione di comportamenti poco educati (dondolarsi sulla sedia, gettare le carte per terra, sedersi sul banco, salire in piedi sulla sedia e sui banchi...)		
	Ritardi ripetuti		
	Rispetto non tempestivo delle consegne/indicazioni degli insegnanti e del personale ATA		
	Atteggiamenti/comportamenti scorretti verso le persone (scherzi o dispetti che non provocano danni alla persona, nascondere oggetti, ecc.)		
	Atteggiamenti/comportamenti scorretti che impediscono la normale attività didattica (uso di oggetti non attinenti all'attività didattica, chiacchiere, rumori molesti, fastidiosi, interventi non opportuni, alzarsi in piedi o cambiare di posto senza permesso, lancio di carta o oggetti, ecc.)		
GRAVI	Assenze non giustificate	<ul style="list-style-type: none"> • Nota sul registro di classe con contestuale comunicazione alla famiglia tramite diario • Ammonizione scritta • Sospensione da uno a quindici giorni 	<ul style="list-style-type: none"> • Docente • Coordinatore del Consiglio di Classe • Dirigente Scolastico • Consiglio di Classe
	Atteggiamenti/comportamenti gravemente scorretti (uso del cellulare, uso di un linguaggio volgare, uso improprio del computer...)		
	Atteggiamenti/comportamenti gravemente scorretti verso le persone (usare linguaggio ingiurioso che offende la dignità della persona, rispondere agli insegnanti o al personale ATA in modo volgare o assumere atteggiamenti irrisori o strafottenti, minacciare i propri compagni, fumare, palpeggiare un compagno, mentire per accusare o difendere ingiustamente un compagno...)		
	Atteggiamenti/comportamenti gravemente scorretti che impediscono la normale attività didattica		
	Comportamenti arrecanti gravi danni a cose o ambienti (rompere vetri o maniglie, danneggiare i banchi con scritte o incisioni, manomettere la funzionalità di porte, finestre, armadietti, sedie, imbrattare muri della classe o dei bagni, danneggiare e/o modificare le impostazioni del computer...)		

	MANCANZE	SANZIONI	ORGANO
GRAVISSIME	Atteggiamenti/comportamenti di gravissima entità/pericolosi verso le persone (mettere a rischio l'incolumità propria ed altrui, violazione della privacy con registrazioni audio e audiovisive di persone con telefonini, e/o altri strumenti multimediali, i docenti e/o il personale ATA, insultare i compagni diversamente abili, insultare chiunque per motivi razziali o religiosi, commettere atti di bullismo ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> • Nota sul registro di classe con contestuale comunicazione alla famiglia tramite diario • Ammonizione scritta • Sospensione da uno a quindici giorni 	<ul style="list-style-type: none"> • Docente • Coordinatore del Consiglio di Classe • Dirigente Scolastico • Consiglio di Classe
	Atteggiamenti/comportamenti di gravissima entità/pericolosi che impediscono la normale attività didattica		
	Comportamenti di gravissima entità/pericolosi verso cose o ambienti		
GRAVISSIME/REATO	Comportamenti di gravissima entità/pericolosi verso persone, cose o ambienti riconducibili a reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (consumo o spaccio di droga, ferimento di persone, percosse con gravi contusioni, minacce a mano armata, estorsione di denaro, furto, incendio...)	<ul style="list-style-type: none"> • Sospensione oltre i quindici giorni • Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico • Esclusione dallo scrutinio finale e non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (nei casi più gravi) 	<ul style="list-style-type: none"> • Consiglio d'Istituto